

Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo

La Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia è un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di rilievo in campo europeo. È anche un laboratorio di sperimentazione clinica e sede privilegiata di attività assistenziale dal 1400.

Le principali aree di eccellenza del Policlinico sono: cardiologia, cardiocirurgia, ematologia, malattie infettive, ortopedia, oncoematologia pediatrica, e studio delle malattie rare.

Pubblicazioni

Nel 2009 il San Matteo ha realizzato 600 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali e dal 1982 si occupa, secondo standard di eccellenza, di ricerca biomedica e cura di alta specialità distinguendosi per una spiccata integrazione tra ricerca e didattica nei reparti e nei laboratori. In collaborazione con l'alle malattie cardiologiche, da quelle pneumologiche alle ematologiche e infettive. Lavora, inoltre, sulle patologie genetiche ad alta complessità biomedica e anche sulle procedure di ecografia e radiologia interventistica di alto profilo.

Collaborazioni scientifiche

Il Policlinico San Matteo dedica diverse risorse alle collaborazioni scientifiche internazionali. Nel 2010 ne risultano attive 23 di cui:

7 negli Stati Uniti tra le quali spicca quella con la Johns Hopkins Medicine International nel Maryland, l'Università di Boston, la New York Blood Center e l'Università della California sede di Irvine.

3 in con l'Ospedale Generale di Ajamè, nel Sud con l'Università di Stellenbosch e infine con l'Università di Città del Capo.

In Asia con la Cina con il Terzo Policlinico dell'Università di Pechino, con Guilin Public Health Bureau e con la China Medical College Hospital di Taiwan.

In Europa coopera con il Center Hospitalier di Montpellier e in Svizzera con il Celgene International Sarl. A Taragona in Spagna collabora con l'Universidad Rovira I Virgili, in Svezia con l'Università di Uppsala e ancora, in Danimarca, con la Ruprech-Karls-Universitat Heidelberg. Altre cooperazioni sono in corso con l'Olanda, la Svezia e la Svizzera.

Linea guida delle ricerche

Il San Matteo ha 223 progetti avviati dei quali 73 nell'area di trapiantologia come per esempio malattie invalidanti di cuore e polmone, trapianti di organi addominali, quelli di midollo osseo e staminali oltre al trapianto riparativo di cellule e tessuti. Sono invece 150 le ricerche nelle malattie d'internistica ad alta complessità biomedica e tecnologica come per esempio le patologie croniche su base immunitaria, gli organi artificiali e l'interventistica mini invasiva o robotizzata.